



oragiovane



EDIZIONI  
oragiovane.

Store  
oragiovane.

FORMAZIONE  
oragiovane.

## TERZA ANFORA: IL SOLDATO RICONOSCENTE

*Entra in scena Nestor, che cammina osservando attentamente una specie di piccolo scudo che tiene tra le mani,*

**NESTOR:** *(parlando tra sé e sé)* Quei mocciosi pensavano di essermi scappati, ma non sapevano che ho con me l'ultima fenomenale invenzione del Laboratorio della Scienza: lo Skan-scudo! Eh eh, è bastato scansionare il sacco della frutta e ho ottenuto la mappa con tutti i luoghi in cui è stato nelle ultime ore! Ah ah ah! Basta seguire le indicazioni e arriverò alla loro casa... oh sì, sì, non vedo l'ora di mettere le mani addosso a quelle quattro piccole pesti... Allora, vediamo un po'... *(cammina, eseguendo le istruzioni dello Skan-scudo)* quattro passi a destra, sette e mezzo a sinistra... fai un salto, fanne un altro, fai la giravolta... *(si ferma)* ma che cosa c'entra!!! *(perplesso, dà qualche colpo allo scudo)* Mmmh, deve avere ancor qualche problema, speriamo bene... allora, dieci passi sempre dritto, poi si gira l'angolo... *(e continuando a seguire le indicazioni esce di scena).*

**TIKI:** *(entra in scena tutta agitata)* Bambiiiiiii!!! Aaargh!!! Emergenza! Il soldato sta andando a casa di Elena: i nostri amici sono in pericolo! E non posso avvertirli, perché il papà di Elena ha spento l'anferefono! Tre di voi devono venire con me fino a Òiko, usando il Metvaso d'emergenza. Forza, chi vuole salvare i nostri amici? Tu, tu e tu! Andiamo presto! *(rivolta agli altri)* Voi invece restate qui e continuate a osservare con l'Anferoscopio!

*Tiki esce di scena, tenendo per mano i tre bambini volontari, mentre entrano Sophia e Ettore, che camminano in punta di piedi molto lentamente.*

**SOPHIA:** Piano, fate piano...

**ETTORE:** Sì sì, non ti preoccupare... Andreas, mi raccomando fai pia... Aaah!

*Appare Andreas con una maschera spaventosa e fa prendere paura a Ettore, che si lancia verso Sophia, facendola cadere per terra.*

**SOPHIA:** *(rialzandosi e tirando Ettore per un orecchio)* Ma sei impazzito??? Vuoi parlare sottovoce? Lo sai che non ci devono sentire!

**ETTORE:** Ahiaaaa! Ma che c'entro io??? È Andreas che...

**ELENA:** *(interrompendolo, mentre entra in scena)* Ehi, dove state andando? Cosa vi passa per la testa?

**SOPHIA:** *(arrabbiata, guardando Ettore e Andreas)* Ecco, bravi! Ci ha scoperto! *(rivolta a Elena)* Ciao Elena. Volevamo andare a procurarci un po' di cibo e preparare un bel pranzetto per ringraziare te e i tuoi genitori.

**ETTORE:** Doveva essere una sorpresa... *(guardando Andreas)* e invece come al solito c'è qualcuno che rovina tutto!

**ELENA:** Ma è una bellissima idea! Dai, vi aiuto anch'io, avevo voglia di fare un bel regalo a mamma e papà. Usciamo, ma facciamo attenzione: il soldato avrà dato l'allarme.

**ANDREAS:** *(sbruffone)* Il soldato? Ah ah ah, ma chi, quello imbranato di ieri che non si è accorto di nulla finché gli legavo i piedi? Ah ah ah, non preoccupatevi, se si fa vedere ci penso io!

**NESTOR:** *(rientra in scena, camminando all'indietro)* Allora... tre passi all'indietro... girarsi e... *(con aria soddisfatta si trova davanti ai quattro ragazzi. Andreas è l'unico che gli dà le spalle)*

**ELENA:** *(urla spaventata)* Aaah!

**ANDREAS:** *(non si è accorto di niente e continua a parlare)* Guardate, ho ancora lo spago dietro... un altro bel paio di giri attorno ai piedi...

**ETTORE:** Andreas!

**ANDREAS:** ...poi gli metto le dita nel naso...

**SOPHIA:** Andreas!

**ANDREAS:** ...poi gli tiro le orecchie e i capelli, gli do un bel ceffone sul suo grosso naso pieno di brufoli e infine...



**NESTOR:** E infine?

**ANDREAS:** Aspetta, adesso te lo dico. E infine... *(si interrompe sorpreso, si gira lentamente e vede il soldato)* Oh oh... salve, buongiorno, tutto bene? *(fa un passo indietro, poi si gira e cerca di scappare)* Viaaa!

**NESTOR:** *(afferrando Andreas)* Troppo tardi! Ah ah, ti ho preso e adesso...

*Tiki entra in scena di corsa assieme ai tre bambini, che si lanciano sul soldato facendogli il solletico e liberando Andreas.*

**TIKI:** Alla caricaaa!

**NESTOR:** Ehi, no, ma... ahia! No, fermi, no, il solletico no, fermi!

**SOPHIA:** *(sorpresa e felice)* Tiki! Sei tu!

**TIKI:** *(burbera)* No, è mio nonno... Certo che sono io, chi altri??? Non perdetevi tempo in chiacchiere, scappate!

**ELENA:** Di qua, presto, arrampichiamoci su per la grondaia! *(corre verso un lato della scena e finge di arrampicarsi, seguita da Andreas e Sophia)*

**ETTORE:** *(piagnucolando)* Io non mi so arrampicare!!!

**TIKI:** Ma sei proprio un imbranato! Attaccati a me, presto, ti porto io sopra il tetto! *(rivolta ai tre bambini)* Voi tre, disperdetevi! *(i bambini lasciano il soldato e scappano, mentre Tiki e Ettore raggiungono Elena e gli altri)*

**NESTOR:** *(rialzandosi)* Dove sono finiti? Ah, eccoli lassù! Poveri illusi, credete forse che non sappia arrampicarmi? Sono un campione! Ah ah, adesso vedrete... *(finge di arrampicarsi)* aspettate che vi raggiunga e poi facciamo i conti... eh eh... *(spaventato)* No, no, no! La grondaia si sta rompendo... *(si piega all'indietro, come se stesse per precipitare)* Aiuto, aiuto!!!

**SOPHIA:** Dobbiamo fare qualcosa!

**ANDREAS:** Ma tu sei matta, ci manca solo che aiutiamo chi vuole catturarci!

**NESTOR:** Aiutooo!

**ELENA:** Non possiamo lasciarlo lì, rischia di morire!

**TIKI:** Possiamo usare il Metavaso d'emergenza.

**SOPHIA:** Ma certo! Idea fantastica, Tiki! *(chiama uno dei tre bambini volontari)* Torna indietro, vieni qui. *(indica un vaso appoggiato per terra)* Prendi il Metavaso lì per terra, bravo! Adesso mettilo sotto il soldato e aprilo!

**NESTOR:** Non ce la faccio più, cadooo!!! *(fa alcuni passi all'indietro, poi cade e rotola fuori scena)*

**TIKI:** Perfetto, è finito nel portale luminoso così verrà teletrasportato immediatamente su un'altra isola e non si farà male! Al massimo un paio di botte qua e là, ma niente di grave.

**ANDREAS:** L'importante è che sia andato fuori dai piedi. Problema risolto!

**SOPHIA:** Dai, scendiamo giù e ringraziamo i nostri amici!

*Fingono di scendere e ringraziano i tre bambini volontari.*

**ETTORE:** *(guardando il vaso)* Ragazzi...

**ANDREAS:** Che vuoi moscerino? Non vedi che siamo occupati?

**ETTORE:** Perché è ricomparso il portale luminoso vicino al vaso?

**SOPHIA:** *(spaventata)* Che cosa???

**TIKI:** Oh no, sta tornando il soldato!

**NESTOR:** *(compare in scena, sorridendo)* Grazie ragazzi, vi devo la vita!

**ELENA:** Possiamo fidarci secondo voi?





EDIZIONI  
oragiovane.

Store  
oragiovane.

FORMAZIONE  
oragiovane.

**ANDREAS:** *(sospettoso)* Mah, io quasi quasi gli lego di nuovo i piedi...

**SOPHIA:** Andreas! Lascia perdere, mi sembra sincero.

**NESTOR:** Mi chiamo Nestor e non dovete più avere paura di me. Per dimostrarvelo, vi do un avvertimento: i Metavasi del Tempio-porta sono stati modificati, inserendo nel sistema di sicurezza le vostre immagini. Se usate quelli che conducono all'Acropoli, verrete immediatamente teletrasportati nella prigione di Òstracon.

**ETTORE:** Stai scherzando??? Ma perché ci vogliono catturare?

**TIKI:** Qualcuno in Senato ha saputo del vostro arrivo e vi considera una minaccia: tutti i soldati di Megalì hanno l'ordine di arrestarvi.

**NESTOR:** Comincio a dubitare che voi siate davvero così pericolosi... Chissà, forse il Senato si sta sbagliando. Addio e grazie! *(ed esce di scena)*

**TIKI:** Devo allontanarmi anch'io, non devono trovarmi qui senza permesso, è troppo pericoloso. *(rivolta ai tre bambini)* Bambini, venite, per il momento la mia nave è il posto più sicuro per voi; il Senato ancora non sa della vostra presenza e questo è un vantaggio. *(rivolta a Sophia e agli altri ragazzi)* Mi raccomando, fate attenzione a chi incontrate e non fidatevi di tutti: le spie del Senato sono in agguato, guai a sottovalutarle! *(esce di scena assieme ai bambini)*

**MAMMA:** *(entrando in scena assieme al papà)* Elena! Dove siete stati? Non dovevate restare in casa?

**ELENA:** È successo di tutto! Allora, siamo usciti perché... *(e finge di raccontare ai genitori quanto accaduto)*

**TIKI:** *(va a sedersi in mezzo ai bambini, assieme ai tre volontari)* Eccoci di ritorno! Torniamo a sederci e vediamo cosa stanno combinando.

**ELENA:** *(finendo il racconto)* ...e adesso i Metavasi da Òiko per l'Acropoli sono controllati! Come ci arriviamo?

**PAPÀ:** Dovete fare un giro largo: potreste passare per l'isola di Didaskos, lì è pieno di allievi e studenti e sarà facile per voi confondervi con gli altri ragazzi.

**ANDREAS:** *(sospettoso)* Allievi e studenti???

**ETTORE:** Buono tu! Faremo come dice il papà di Elena.

**MAMMA:** Siate prudenti, mi raccomando! E grazie per essere stati con noi: ci avete arricchito con la vostra presenza, il vostro entusiasmo e i vostri racconti.

**SOPHIA:** *(imbarazzata)* Ma signora... siamo noi che dobbiamo ringraziarvi! Ci avete accolto e ci avete fatto sentire parte della famiglia. Era molto tempo che io non stavo così bene in casa...

**MAMMA:** Che ne dite di un ultimo spuntino prima di salutarci? Ho preparato un dolce da leccarsi i baffi!

**ANDREAS:** E vai, si mangia! *(ed esce di scena correndo assieme a Ettore)*

**ELENA:** Mamma, io vado con loro! Non posso lasciarli soli, ormai siamo amici!

**MAMMA:** Dopo ne parliamo, intanto sbrigati o credo che Ettore e Andreas ti lasceranno ben poco... *(ed esce di scena abbracciando Elena)*

**PAPÀ:** Sophia, aspetta! Devo parlarti.

**SOPHIA:** Che succede?

**PAPÀ:** Ci ho pensato tutta la notte e credo che tu sia la persona giusta. *(estrae da un piccolo scrigno un cristallo con incisa la lettera M)* Questo cristallo, che porta incisa la lettera M, è custodito dalla mia famiglia da molti secoli e ce lo tramandiamo di generazione in generazione. Non so cos'è, ma mio padre, consegnandomelo, mi disse: "Il simbolo di Megalì ti mostrerà la via". Da quando ti ho vista ieri, ho capito che adesso devo passarlo a te.

**SOPHIA:** Ma io... non posso... è troppo...





oragiovane

EDIZIONI  
oragiovane.Store  
oragiovane.FORMAZIONE  
oragiovane.

**PAPÀ:** *(la interrompe sorridendo)* So che adesso devi custodirlo tu. Ma attenzione: non devi consegnarlo né mostrarlo ad alcuno, neppure ai tuoi amici! Per il momento, il segreto della sua esistenza va mantenuto. *(ed esce di scena, continuando a parlare con Sophia, che guarda il cristallo)*

**TIKI:** *(alzandosi in piedi)* Bambini, siamo fortunati! Ho un carico da consegnare sull'isola di Dìdaskos e quindi potrò condurvi lì e farvi scendere di nascosto! Partiremo subito, così arriveremo prima dei nostri quattro amici. Nel frattempo, finché io e Zak facciamo volare la nave, voi potreste ripensare a tutti i bei momenti che vivete in famiglia e a come ringraziare i vostri genitori, fratelli, sorelle, nonni, nonne, zii, cugini... *(ed esce, finché elenca i parenti)*